

Cronache

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **10 (1940-1941)**

Heft 1

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

C R O N A C H E

MESOLCINA E CALANCA.

Giugno—Luglio—Agosto.

Giugno. — 1-8. Una trentina di donne mesolcinesi e calanchine del servizio complementare femminile delle categorie A e B si sono presentate a Bellinzona per l'incorporazione. — Nella bassa Mesolcina si svolge con tempo magnifico la fienagione, ottima per quantità e qualità, ma alquanto ostacolata dalla mobilitazione generale. — Le parrocchie di Soazza e Mesocco pellegrinano al santuario di S. Maria al Castello per implorare la salvezza della Patria e l'avvento della pace per tutti i popoli. — Sono in corso alcuni riattamenti della strada cantonale di Calanca sopra Grono. — La signora Rezia Tencalla-Bonalini dà alla Radio S. I. un'interessante conversazione sul tema: Visioni e leggende della val Traversagna. — 8-15. Il meccanico sig. Roberto Cattaneo in Roveredo ha ideato e costruito un apparecchio metallico di grande praticità, che dà al milite segnalatore la possibilità di trasmettere i segnali Morse od altri sistemi, di giorno e di notte, senza esporsi al pericolo dei proiettili nemici; l'ufficio federale delle invenzioni sta occupandosi della cosa. — Agli esami ginnici dei reclutandi di Mesolcina in Grono (il 21 corr.) ottennero il diploma: Toschini L. e Rizzi M. di Soazza; Francioli M., Lostallo; Ciocco Fr. e Balzarini Ren., Cama; Bindella Arm., Roveredo. — 12. Il Consiglio comunale di Roveredo approva il progetto e vota il credito necessario per la costruzione d'un acquedotto sul monte di Lanes in val Traversagna. — 16. Decede a Roveredo 88enne la sig.na Tilde Nicola fu avv. Domenico. — Un centinaio di giovani dai 16-18 anni subirono una visita pre-militare a Grono; essi saranno addestrati nel tiro e nella ginnastica. — Molti dei nostri emigranti in Francia e nel Belgio sono ritornati in valle causa l'invasione di quei paesi. — 14. Ha luogo a Grono la visita per il reclutamento delle guardie locali del distretto. — Il controllore cantonale delle amministrazioni comunali sig. Hunger ha esaminato le finanze del Comune di Mesocco allo scopo di cercarne il risanamento; e il sig. Zanetti per incarico dell'ufficio federale delle Assicurazioni sociali ha esaminato i conti della Cassa malati del Circolo di Mesocco per l'esercizio 1939. — Presso S. Domenica di Calanca è stato trovato un bellissimo cervo, precipitato da qualche rupe. — Secondo il rapporto annuale sulla misura dei ghiacciai, quello di Muccia, che può dirsi il più importante del bacino della Moesa, è ancora diminuito nel 1939 di oltre 20 metri; così in circa 10 anni esso è diminuito di circa 300 metri; stazionari rimangono invece quelli di Curciusa e Tambo nel bacino del Reno. — Alla Radio S. I. nel quarto d'ora Grigione italiano vien data lettura di una conversazione del prof. dott. A. M. Zandralli su «Tommaso de Bassus di Poschiavo». — Il sig. Nicolino Frizzi fu Nicolao, di S. Vittore, a S. Gallo, è stato nominato segretario all'Amministrazione federale delle imposte di guerra in Berna. — L'antica strada mulattiera di Bassa, sulla sinistra della Moesa, è stata completamente riattata dai militi di stanza a Roveredo. — Sull'alpe di Albione (in val Traversagna) i militi hanno costruito una cappella dedicata a San Michele. — Il tempo in giugno: sereno 16 e $\frac{3}{2}$; nuvolose $\frac{5}{2}$; piovose 5 e $\frac{6}{2}$.

Luglio. — 1. La Colonia alpina riapre a S. Bernardino le sue porte. — Il sig. maestro Rinaldo Bertossa, docente alla scuola secondaria di Roveredo, ha ottenuto dalla Fondazione Schiller un premio d'onore per la sua nuova opera letteraria «Dalle Alpi al Giura». — Tra Cama e i Piani di Verdabbio i nostri soldati hanno

costruito una piccola cappella, dedicata al Beato Nicolao della Flüe. — 9. Decede a Roveredo il nonagenario Carlo Martignoni. — Alla Scuola cantonale di Coira hanno conseguito la patente i nuovi maestri: Ines Marci di Rossa, Demenga Fernanda di Augio, Olga Negretti di Landarenca, Annamaria Tonolla di Lostallo e Guido Albertini di Mesocco. — I novelli sacerdoti Don Faccioli e Don Ghisleni del Collegio S. Anna celebrano il loro primo S. Sacrificio nella chiesina del Ricovero Immacolata in Roveredo. — Il sig. Carlo Bonalini dà alla Radio S. I. un'interessante conferenza su «Case patrizie di Mesolcina». — È apparso in estratto un fascicolo del «Raetisches Namenbuch» che contiene i nomi che riguardano il Circolo di Calanca. — 12. Muore a Cama il maestro sig. Amedeo Bianchi, 64enne. — 21. La votazione cantonale per l'elezione d'un consigliere di Stato diede nelle Valli il seguente risultato: Dr. Mani voti 208; Dr. Regi 191. — 21. A Roveredo si celebra con solennità insolita la sagra della Madonna del Carmine. — Alla Radio S. I. il prof. dott. A. M. Zendralli dà una interessante conversazione sull'esule piemontese sac. Stefano a Silva. — La Schweizer Illustr. Zeitung ha riprodotto diverse belle fotografie della Tessitura Mesolcina-Calanca in Grono. — 25. Decede repentinamente a Aarau il sig. Domenico Nicola di Marco, di Roveredo, funzionario postale, appena 42enne. — 28. Il Comitato pro interessi del distretto Moesa tiene seduta a Roveredo e decide di propugnare il risanamento e la riorganizzazione della Ferrovia BM, nonché il postulato dell'autostrada del S. Bernardino e diversi problemi agricoli. — A Roveredo si festeggia la sagra di S. Anna con grande afflusso di gente. — Il tempo in luglio: giornate serene 21 e $4\frac{1}{2}$; nuvolose 3 e $3\frac{1}{2}$; piovose 2 e $3\frac{1}{2}$.

Agosto. — Il Natale della Patria è stato commemorato nelle Valli con semplicità, raccoglimento e insolito fervore. — Muore a Arbedo la sig.ra Maria Manzoni ved. fu Gasp. di Roveredo. — La filovia San Fedele-Cadolcia (Roveredo) è ultimata e in funzione; è opera dell'ing. Odermatt, e può trasportare dal piano alla cima in 18 minuti un carico sino a 10 quintali. — Muore a Mesocco Gaspare Furger, di 81 anni, provetto industriale del legno. — Il sig. C. Bonalini parla alla Radio S. I. su «Il ponte di Valle» a Roveredo. — Il cons. avv. dr. U. Zendralli è nominato membro supplente della Commissione cantonale di gestione. — Il comune di Augio ha accordato poco fa la cittadinanza a una trentina di persone d'origine germanica e italiana le quali non hanno mai avuto domicilio nel paese. — Il sig. Pietro Paganoni in Roveredo è stato nominato aiutante macchinista delle F. F. nella stazione di Bellinzona; e il sig. Rodolfo Riva di Roveredo è stato ivi nominato meccanico all'officina delle F. F. — La Società Carabinieri Roveredo organizza anche quest'anno un corso per giovani tiratori. — 20. Ha luogo a S. Bernardino la solita fiera annuale con il concorso di molti negozianti ticinesi, grigionesi e sangallesi; di oltre 200 capi bovini esposti ne vengono esitati un centinaio a prezzi fra i 600-900 per le vacche; fr. 700-950 per le giovenche e fr. 300-400 per torelli. — Al posto del defunto maestro Luigi Stoffel il Consiglio scolastico di Mesocco ha nominato il giovane maestro Luigi Passardi di D. — Quale nuova docente del comune di Rossa è stata nominata la signa Ines Marci. — La raccolta del guaime e delle patate è stata abbondante; la persistente siccità minaccia di compromettere le altre raccolte. — Tempo in agosto: giornate serene 26 e $4\frac{1}{2}$; piovose nessuna; eccettuato qualche raro acquazzone.

BREGAGLIA.

Giugno—Agosto 1940.

Giugno. — Già durante la prima settimana del mese, a Sottoporta si dà principio alla fienagione. Poco dopo s'incomincia anche a Stampa e Vicosoprano. Il fatto che l'Italia è in guerra ha anche per noi le sue ripercussioni. I falciatori italiani, quegli uomini senza pretese e provetti nel duro lavoro di campagna — in dialetto di Bregaglia li chiamiamo «pradair» — sono venuti in numero assai ridotto questa volta. Il congedo che i nostri militi ricevono appositamente per la raccolta del fieno è limitato a due o tre, in casi eccezionali a quattro settimane. Poi, dal 12 al 26, esattamente due settimane, fece ininterrottamente brutto tempo. Insomma fu una fienagione alquanto ostacolata quella dell'anno storico 1940. Eppure si prosegue, sebbene un po' lentamente. Ogni medaglia ha il suo rovescio: la necessità ha generato la solidarietà. Il negoziante, l'artigiano, l'impiegato, tutti

sacrificano volontieri alcuni giorni o alcune ore per aiutare il contadino nel suo raccolto. A Vicosoprano alcune signore si assumono la cura dei piccoli fanciulli, affinché le giovani madri possano attendere alle fatiche dei prati.

Luglio. — 6. Licenziamento dei militi della riserva e della territoriale. Per mancanza di pastori i contadini di Soglio se la cavano custodendo per turno («in roda») il loro bestiame nelle alpi di Maroz. Gran sacrificio per quelle genti che già sono sovraccariche dei soliti loro lavori. — Sui maggesi il fieno è pochissimo. Favorita dal bel tempo la raccolta prosegue bene. — 31. Due agenti della polizia zurigana scoprono e tirano a riva dal lago di Maloggia il cadavere del giovane Lampert di Fläsch, che sciando era sdruciolato il 26 dicembre 1939.

Agosto. — La raccolta del guame è abbondante ed il tempo assai favorevole. — L'albergo Willy a Soglio è molto ben frequentato. — Si sono continuate, con poco successo, le ricerche delle vittime della disgrazia aviatoria dell'autunno 1938 nella Bondasca. Il ghiaccio profondo ha rinchiusa per bene la sua preda e se la custodisce gelosamente. Chi sa quando la darà alla luce. — 24. A presidente del Comune di Bondo vien nominato il signor Edoardo Krüger, docente. — 25. I bregagliotti rigettano con 144 contro 42 la proposta del prolungamento della caccia al cervo e al capriolo. — 25. Tiro per sezioni a Stampa. Su sei società concorrenti cinque si guadagnano la corona d'alloro. In primo rango si classifica Castasegna, con punti 70,08, che concorre in II categoria. Le altre società concorrono in III categoria e si classificano così: II Bondo, punti 66,80, III Stampa, punti 66,67, IV Casaccia, punti 64,42, V Soglio, punti 63,53. Individualmente ottennero la corona d'alloro: Negrini Attilio, punti 78, Krüger Edoardo e Weiss Jakob, punti 74, Gaudenzio Giovanoli, punti 72. Anche il «gruppo pistola» con punti 153 s'ha potuto portar via una corona d'alloro. Risultati individuali di questo gruppo: Toscano Marcello, punti 163, Giacometti Rodolfo, punti 157, Zehner, punti 156, Hunziger, punti 155, tutti con corona d'alloro.

G. Fasciati

VAL POSCHIAVO.

Marzo—Aprile—maggio 1940.

Marzo. — Il 1. corr., come d'antica consuetudine, i nostri fanciulli bruciano il fantoccio, anzi, perchè l'inverno fu rigidissimo, tre fantocci fecero ardere allegramente. — Nella votazione cantonale del consigliere governativo, senza esito definitivo, sia a Poschiavo che a Brusio, Zandralli ebbe grande maggioranza di voti. — In una di queste sere all'Hotel Suisse, il maestro Spadini di Selma tenne una bella e interessante conferenza intorno alla situazione ed agli avvenimenti della Finlandia. — Gli apprendisti muratori, 18 engadinesi e 10 poschiavini, dopo 8 settimane di lavoro intenso chiusero il loro corso diretto dal sig. Casty di Zuoz. I lavori pratici furono eseguiti nella cava delle pietre a S. Sisto e nella segheria Pola e Gervasi. Apprezzati i modelli esposti: camini, vasche, atri di casa, in pietra, in bitume, in mattoni ecc. — Sabato 9 corr. Mons. Vescovo di Coira giungeva tra noi per la consacrazione della nuova e bella chiesa di Le Prese. Nel pomeriggio S. Eccellenza si recava a Brusio per la benedizione di una nuova campana. La visita dell'illustre Presule, sebbene breve, portò un raggio tepido e sereno nelle anime. — Nella contrada di Prada fece impressione la morte del loro buon Curato d'un tempo, Don P. Venzin di Panix. — Al Borgo si prese parte al lutto doloroso che colpì la famiglia dell'egr. maestro, notaio Beti per la morte dell'impareggiabile sua Consorte Alma Beti-Lanfranchi. — Nel pomeriggio di domenica 10 corr. il M. R. Padre Domenico di Lugano, quaresimalista, parlò di Lourdes; il parroco evangelico di Brusio sulla poesia di G. Leopardi. — Abbiamo ascoltato volontieri alla Radio Monte Ceneri il M. R. Don Bondolfi dire delle bellezze di S. Bernardino e una novella poschiavina di Don Menghini. — Lunedì 18, sopra la Centrale di Robbia una mina che si credeva già esplosa, scoppiò uccidendo il giovane padre di famiglia Brasi Giuseppe di Campocologno e ferendo gli operai Claudio Zanetti di S. Antonio e Luigi Sterli di Poschiavo. — Durante la Settimana Santa il Bernina fu assai visitato: una compagnia di 160 militi ne scalò il Pizzo con gli sci e in assetto di guerra. — Le Feste di Pasqua furono tranquille; grandi funzioni nella parrocchiale. Nel pomeriggio di lunedì la tradizionale festa delle uova colorate lanciate dai fan-

ciulli mentre la Filarmonica dava un concerto sul piazzale di Santa Maria. — Il lunedì di Pasqua si ebbe a Prada una festa indimenticabile per l'inaugurazione della nuova sala pubblica in casa parrocchiale. — Due belle figure poschiavine del buon tempo passato chiudevano di questi giorni la loro vita: Cristoforo Luminati, padre di D. Alfredo, di 78 anni, e Andrea Compagnoni, pure di 78 anni. È morta anche, largamente compianta, la giovane signora Rita-Nicolay.

Aprile. — Il sig. Raulo Zala-Pozzi fu nominato presidente della Società cantonale dei pescatori con facoltà di eleggere nella società poschiavina l'intero comitato cantonale. — Il sig. Mascioni Loris di Campascio fu nominato tenente nell'esercito. — L'egregio dr. Maranta tenne una conferenza interessantissima sulla trasfusione del sangue. — I pescatori tennero la loro prima adunanza 1940 presieduta dal neo presidente, il quale diede relazione dell'attività spiegata l'anno scorso nelle diverse società regionali; si venne anche alla nomina del comitato cantonale. — I lavori pro restauri Santa Maria procedono alacremente; il tetto della cupola è già rimesso a nuovo. — I Docenti del Distretto Bernina si radunarono per la loro seconda conferenza annuale. Discorso di D. Felice Menghini intorno alla storia interessante e gloriosa di Poschiavo. — Il giovane Primo Giuliani di Carlo riportò il secondo premio agli esami al Plantahof. — Inaugurazione del cinema sonoro con il dramma grandioso: «Scipione Africano». — Alla Radio Svizzera Italiana venne letta una relazione sulla prima tipografia grigione di Dolfino Landolfo. — I poschiavini lessero con particolare interesse la chiara esposizione del prof. Zandralli intorno ai casati poschiavini, desunti dal più antico registro battesimale che si conserva nell'archivio parrocchiale del borgo. — Abbiamo pure accolto con gioia il nuovo libro del M. R. D. Menghini intitolato: Nel Grigione italiano. È interessante, piacevole, scritto bene.

Maggio. — Il Comitato della Pro Poschiavo tenne un'adunanza all'Altavilla in merito alla radiotrasmissione poschiavino-engadinese. — Abbiamo festeggiato con pompa speciale S. Vittore Mauro, perchè vi si unirono le commemorazioni del 50. di sacerdozio e del 20. di cura parrocchiale tra noi del nostro M. R. Prevosto. Poschiavo ha mostrato al proprio pastore la devozione, la stima e l'affetto che, ad onor del vero, il Rev.mo Don Iseppi merita. — Ancora due lutti dolorosi: son morti Adolfo Steffani, ottimo direttore d'alberghi, noto per la sua naturale e sincera bontà e Riccardo Zanolari, conosciuto e stimato per la sua intelligente attività commerciale. — Parecchie donne e signorine nostre si sono iscritte al servizio complementare femminile «S. C. F.». — Le nostre Autorità hanno fatto appello ai cittadini non incorporati nell'armata e ancora in forze, di annunciarsi all'Ufficio per la difesa locale. — Il sacerdote poschiavino Mons. Pietro Semadini, morto ultimamente a Roma, dispose per la fondazione di un posto gratuito in favore d'un seminarista della Diocesi di Coira nel Collegio germanico a Roma. Monsignor Vescovo, con pensiero gentile, stabilì che il primo ad usufruire del vantaggio sia un poschiavino.

T. Marchioli

